

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI REZZATO**

# **SCUOLA DELL'INFANZIA T. ALBERTI**



## **PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO**

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

## INTRODUZIONE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata nei percorsi e negli obiettivi, offrendo stimoli educativi diversi e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in una logica inclusiva.

Secondo il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) d'Istituto 2020, **"l'inclusione scolastica"** è quel processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa".

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la Scuola riveste inoltre un ruolo primario nell'educare alle **"buone pratiche"** per uno **sviluppo sostenibile**. Diventa sempre più importante educare i bambini ad una logica che abbia a cuore l'ambiente e le sue risorse affinché, sin dalle piccole azioni di ogni giorno, i bambini assumano in modo naturale comportamenti rispettosi di ciò che utilizzano.

**Questi aspetti vogliono diventare capi fondanti dell'educazione permanente.**

## FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIA

*L'educazione inclusiva* all'interno di tutti i contesti scolastici porta a rendere più ampie le finalità della Scuola, per poter essere utile alle esigenze di ciascun bambino che può presentare una richiesta di speciale attenzione per una varietà di situazioni diverse.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire al bambino e alla bambina - reali, che vivono qui e ora - di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

È la nostra risposta al loro diritto all'educazione.

Star bene a scuola è l'aspetto essenziale di tutta l'esperienza scolastica, trasversale a tutti i campi di esperienza, ed è la condizione necessaria per ogni apprendimento.

la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

***la valorizzazione del gioco***

***l'esplorazione***

***la vita di relazione e la laborialità;***

***la documentazione;***

***la didattica di regia.***

## **OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

- ***la conquista dell'autonomia;***
- ***la maturazione dell'identità personale;***
- ***lo sviluppo delle competenze;***
- ***il senso della cittadinanza.***

## **COMPETENZE**

Le competenze di seguito indicate, non sono da intendersi come specifiche "abilità" raggiunte dai bambini nei vari campi di esperienza, ma come "**ATTEGGIAMENTI DI MATURITÀ**" trasferibili in diversi contesti, che entrano a far parte costitutiva dell'essere stesso di ogni bambino o bambina al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, consapevole dei propri limiti e risorse, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e inizia a riconoscere regole di comportamento in contesti diversi;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia, impara dagli errori;
- sa raccontare, narrare descrivere situazioni diverse ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi,oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni;
- è attento alle consegne, si interessa, porta a termine il lavoro.

La Scuola assume inoltre, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza in matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

L'attuazione del progetto interesserà tutte le aree educative, programmate in modo da riferirsi al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento attraverso esperienze, situazioni, linguaggi, sistemi simbolico culturali.

**IL SÈ E L'ALTRO** – È il campo d'esperienza maggiormente valorizzato, trasversale a tutte le proposte educative e didattiche, che rappresenta l'ambito della cittadinanza, dei diritti e dei doveri, dove si apprendono le prime regole del vivere sociale.È l'ambito della presa di coscienza delle proprie emozioni, della propria identità e della propria storia, dell'acquisizione della propria autonomia, della scoperta dell'altro e delle diversità culturali, etniche e religiose, attraverso le esperienze dirette del vivere quotidiano.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO** - È il campo di esperienza dove i bambini scoprono e prendono coscienza del proprio corpo. Muoversi è un fattore di apprendimento, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Tramite le esperienze motorie, i giochi di movimento, le attività di routine i bambini sviluppano la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, vivono emozioni e sensazioni e acquisiscono il controllo e il coordinamento dei gesti, integrando i diversi linguaggi espressivi.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI** – È il campo di esperienza in cui si stimola la creatività; orienta ed educa i bambini al piacere del bello, al senso estetico, all'avvicinamento all'arte, alla scoperta dei suoni e alla sperimentazione dei materiali. Valorizza tutte le forme espressive e comunicative connesse all'espressione grafico-pittorica e plastica, a quelle relative all'ambito musicale e all'animazione teatrale. Avvia i bambini anche ad un primo contatto con i nuovi linguaggi multimediali.

**I DISCORSI E LE PAROLE** – Campo di esperienza trasversale, che contribuisce allo sviluppo del pensiero logico e creativo. Strumento essenziale di comunicazione e conoscenza, sempre esercitato durante le attività tramite l'ascolto, il racconto, il gusto di esprimersi e comunicare, che i bambini potranno sperimentare in diverse occasioni, scoprendo anche la presenza di lingue diverse.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- **Oggetti, fenomeni, viventi** - La curiosità e le domande su se stessi e sugli organi viventi e sui fenomeni naturali possono trovare le prime risposte attraverso l'osservazione, la ricerca, l'esplorazione e la sperimentazione. I bambini imparano a porsi domande e a chiedere spiegazioni sui diversi aspetti della realtà e del mondo vivente. La conoscenza delle diverse realtà e la possibilità di percepire la quantità di ambienti differenti, invita a un lavoro di educazione alla salvaguardia di ogni essere vivente, così pure all'idea della custodia di tutto ciò che è bene comune.
- **Numero e spazio** - Muovendosi nel tempo e nello spazio i bambini scoprono i concetti geometrici e di direzione; acquisiscono i concetti di raggruppamento, localizzazione, similitudine, differenza, forma, facilitando la capacità di porre in relazione, di progettare e operare sulle quantità avviandosi all'acquisizione del concetto di numero.

### **TEMPI**

## **I TEMPI EDUCATIVI**

L'anno scolastico è scandito da alcuni periodi molto particolari e da avvenimenti e *tempi* più specifici della giornata scolastica:

### **- L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA**

Le modalità attuative dell'inserimento (quali gradualità e progressività) si riferiscono al PROGETTO ACCOGLIENZA dell'Istituto Comprensivo.

### **- LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO**

È la parte centrale e più consistente, dal punto di vista temporale.

In questa fase l'animazione culturale pone l'insegnante in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini e dei gruppi.

Si caratterizza come utilizzo delle risorse di tutti, come valorizzazione di sé e della propria capacità di auto-organizzarsi.

***Durante questo anno scolastico così "particolare" a causa della pandemia da Covid 19 anche la scuola si deve adeguare ad alcuni accorgimenti necessari per evitare il più possibile il diffondersi della stessa; pertanto non sarà possibile attuare l'INTERSEZIONE, ma si cercherà di formare gruppi più piccoli di bambini all'interno della stessa sezione.***

### **- TEMPI PER LA ROUTINE**

La giornata scolastica è lunga. Come ogni scuola, pensiamo in chiave educativa tutti i momenti della giornata, anche la cosiddetta *routine*. Ciò significa esplicitare e valorizzare gli apprendimenti nascosti in tutte le situazioni della giornata. Significa dedicare molta attenzione all'organizzazione dei tempi e delle attività che si ripresentano sempre uguali di giorno in giorno (momento del calendario, della cura della persona, del pranzo...), al curriculum implicito, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra i bambini stessi, cioè curare la regia educativa.

### **- TEMPI DEI BAMBINI**

Il tempo che il bambino vive nella scuola è stato pensato per rispondere a tutti i suoi modi di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà. Trova quindi:

- **tempi individuali**, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;
- **tempi di piccolo gruppo**, per rispondere a bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;

- **tempi di grande gruppo**, per condivisione di esperienze di socializzazione in sezione.

## **OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE**

L'osservazione e la valutazione del **processo formativo** del bambino verrà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza.

Le **osservazioni** raccolte in itinere dalle insegnanti, sia **occasional** che **sistematiche**, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino/a.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita, consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica, costituiranno un'opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate.

## **SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE**

La scuola dell'Infanzia è improntata a motivare il/la bambino/a a vivere esperienze positive di crescita e si pone il problema di coniugare giochi, esplorazioni, slanci, curiosità ed entusiasmo con **regole di sicurezza** che derivano dalla convivenza in un contesto sociale, che pian piano devono essere acquisite da ognuno.

Importanti sono quindi la riflessione e la pattuizione con i bambini di queste regole, per guidarli alla consapevolezza che *rispettare la regola, aiuta tutti a giocare meglio e quindi, a divertirsi senza pericolo.*

In ogni scuola queste vengono declinate a seconda di spazi e tempi specifici, tuttavia ci sono **indicazioni di base irrinunciabili:**

- ***il rispetto di sé;***
- ***il rispetto degli altri;***
- ***il rispetto dell'ambiente;***
- ***il rispetto del materiale.***

Queste indicazioni sono richiamate nel **patto educativo** consegnato all'inizio dell'anno ad ogni famiglia, alla quale si chiede la massima collaborazione e

condivisione perché il/la bambino/a trovi una proposta univoca di comportamento.

## **DINAMICHE DI RELAZIONE**

Le dinamiche di relazione all'interno della Scuola si svolgono tra:

1. **bambino/a e insegnante**
2. **insegnanti fra loro**
3. **bambino/a e bambino/a**
4. **insegnanti e genitori**
5. **bambino/a e insegnanti con i collaboratori scolastici.**

**Quest'anno il Patto Educativo è particolarmente incisivo e chiede a tutte le figure coinvolte una grande attenzione al rispetto delle regole e dei comportamenti nell'ottica della responsabilità civile.**

## **SPAZI**

Lo spazio scuola, in quanto **componente della comunicazione educativa**, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia di routine quotidiana che di apprendimento specifico, contribuisca alla realizzazione di una varietà di opportunità formative.

Lo spazio è luogo in cui vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo molteplici linguaggi e scoprire la realtà: per questo cerca di rispondere alle esigenze fisiche, psicologiche ed affettive di tutti i bambini e offrire loro possibilità di gioco, di apprendimento e di divertimento.

**Durante quest'anno scolastico gli spazi sono stati rivisti per adeguarsi al protocollo COVID 19 condiviso con il collegio docenti.**



## **PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA**

A livello di Istituto Comprensivo sono stati elaborati progetti specifici condivisi da tutte le insegnanti, che hanno assunto carattere permanente.

Vengono presentati ai genitori durante le riunioni di presentazione della Scuola, sono depositati presso la sede dell'Istituto Comprensivo e sono parte integrante del POF.

**PROGETTO ACCOGLIENZA:** comprende le possibili **interazioni tra Famiglia e Scuola** per il migliore **inserimento del bambino/a** attraverso incontri e iniziative, secondo scansioni temporali sperimentate.

Parte integrante del Progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi bambini e una griglia di osservazione che le insegnanti seguono e compilano al termine del periodo di inserimento al fine di valutare come il singolo bambino abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e con le insegnanti. Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio che le insegnanti hanno con i genitori dei nuovi iscritti.

**PROGETTO CONTINUITÀ:** comprende le possibili interazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo Ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita pur nella specificità educativa, organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica.

Da alcuni anni è previsto anche un passaggio di informazioni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

## **INCLUSIONE ALUNNI DISABILI**

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti non in modo egualitario e imparziale, ma tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

Per gli alunni disabili:

- viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari.
- vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone e ai materiali
- vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno/a.

L'inclusione nella classe è affidata a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Il lavoro degli insegnanti di sostegno viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale preposta all'area in oggetto.

## **USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Le uscite e i rapporti con i territori sono stati sospesi data l'emergenza covid 19. Si valuteranno delle uscite appena terminata l'emergenza

## **PROGETTI COMUNI ALLE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA A.S. 2021/2022**

<b>DESTINATARI</b>	<b>ARGOMENTO</b>
Bambini di 3 anni	<b>PROGETTO ACCOGLIENZA:</b> per favorire l'ingresso e la frequenza dei bambini del primo anno alla Scuola dell'Infanzia
Bambini di 5 anni	<b>PROGETTO CONTINUITÀ:</b> per consentire ai bambini dell'ultimo anno un passaggio graduale alla scuola primaria
Bambini di 3-4-5 anni	<b>PROGETTO "SCUOLA-FAMIGLIA, ALLEANZA EDUCATIVA":</b> perché entrambe le agenzie educative si confrontino e mettano al centro della loro azione educativa il bambino; per favorire momenti informali di conoscenza e fiducia reciproca con i genitori dei bambini delle sezioni.

## **IN COLLABORAZIONE COL TERRITORIO**

<b>DESTINATARI</b>	<b>ARGOMENTO</b>
Bambini di 4 anni	<b>PROGETTO LIBRO:</b> in collaborazione con la BIBLIOTECA
Bambini di 5 anni	<b>PROGETTO AMBIENTE "PIANTIAMO UN ALBERO"</b> in collaborazione con l'ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA e il gruppo "NATURALMENTE"

Bambini di 5 anni	<b>PINAC: LABORATORI CREATIVI</b> Progetto in collaborazione con la PINAC. Visita alla mostra e laboratorio creativo. I bambini, guidati da un esperto, parteciperanno ad uno dei laboratori creativi proposti per l'anno in corso.
Bambini di 5 anni	<b>PROGETTO VIGILE AMICO:</b> in collaborazione con il Comando di Polizia Locale per l'acquisizione delle prime norme di educazione stradale.

I progetti con il territorio sono stati sospesi a causa dell'emergenza Covid

### **LABORATORI ATTUATI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA SCUOLA**

I laboratori per questo anno scolastico sono tutti sospesi causa emergenza Covid

<b>DESTINATARI</b>	<b>ARGOMENTO</b>
Bambini di 5 anni	<b>"VIGILE AMICO"</b> Progetto in collaborazione con il Comando di Polizia Locale per l'acquisizione delle prime norme di educazione stradale.
Bambini di 5 anni	<b>"MINI BASKET"</b> Progetto di avvio alla disciplina sportiva del basket, rispetto delle regole e stimolo al gioco di squadra. (L'attuazione del progetto sarà fattibile solo con la disponibilità dello scuolabus).
Bambini di 5 anni	<b>"HAPPY ENGLISH"</b> Laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese.
Bambini di 5 anni	<b>"TRUCCHI E MAGIE"</b> Laboratorio di giochi ed esperienze con la videocamera, la lavagna luminosa e la televisione a circuito chiuso.
Bambini di 4 anni	<b>"DI FIABA IN FIABA"</b> laboratorio fonologico Sviluppare la padronanza della lingua italiana; arricchire e precisare il proprio lessico; acquisire abilità fonologiche e grafiche.
Bambini di 4 anni	<b>"AMICO LIBRO"</b> Progetto in collaborazione con la Biblioteca per avvicinare i bambini al mondo dei libri.
Bambini di 3 anni	<b>"PASTICCIANDO E RICETTANDO"</b> Laboratorio di attività di manipolazione, per scoprire e utilizzare alimenti e prodotti della terra.
	<b>"GIROGIROTONDO"</b>

Bambini di 3 anni	Attività motoria legata alla scoperta e all'espressione dei linguaggi del corpo.
Bambini di 3,4,5 anni	<b>"DANZA E CANTA CON ME"</b> Laboratorio di danze popolari e moderne, propedeutica al canto ed estensione vocale, in preparazione della festa di natale e festa di fine anno scolastico.
Bambini di 3,4,5 anni	<b>"DALLE IMMAGINI ALLE PAROLE"</b> Attività alternativa Attività di rinforzo linguistico: progetto di ascolto e lettura di storie sull'amicizia e la solidarietà. Comprensione e produzione di parole e frasi italiane

## USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le *uscite* e i rapporti con alcune Agenzie Educative presenti sul Territorio **rappresentano un'opportunità aggiuntiva e/o complementare** all'esperienza che il bambino compie nell'ambito scolastico; supportano l'attività didattica, creano relazioni in contesti diversi e stimolano nuove riflessioni problematiche e ricerche di soluzioni.

Con la **Biblioteca, la Pinacoteca, l'Assessorato all'Ecologia e alla Cultura, l'ASL** intercorrono **rapporti di collaborazione attraverso visite, iniziative e/o laboratori.**

Nell'ambito del *Diritto allo Studio* il Comune di Rezzato offre ad **ogni sezione** la possibilità di realizzare **una visita didattica** con lo scuolabus comunale.

All'inizio di ogni anno le insegnanti valuteranno proposte di agenzie educative o ambienti specifici al fine di scegliere uscite che meglio supportino i bambini nel percorso educativo dell'anno.

## UN PATTO PER STAR BENE INSIEME

Durante queste iniziative, al fine di garantire una esperienza serena e sicura, i bambini verranno invitati ad osservare alcune semplici indicazioni, sia per le uscite con lo scuolabus che per quelle a piedi:

### SCUOLABUS

- salire uno alla volta,
- star seduti e attaccati agli appositi supporti durante il viaggio,
- scendere senza spingersi,
- mettersi in fila e seguire secondo le indicazioni dell'insegnante.

### A PIEDI

- stare in fila, tenendosi per mano,
- camminare sul marciapiede senza distrarsi
- seguire le indicazioni dell'insegnante.

Uscite e rapporti con le agenzie educative sono state sospese per questo anno scolastico a causa dell'emergenza Covid

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Da settembre 2015 la scuola dell'infanzia Tommaso Alberti è tornata nella sua sede storica, ristrutturata, nel centro di Rezzato in via Leonardo da Vinci.

La Scuola si compone di: 4 SEZIONI.

In ogni sezione sono iscritti bambini di età eterogenea:

Sezione A "Gialla"	21 bambini
Sezione B "Azzurra"	21 bambini
Sezione C "Verde"	22 bambini
Sezione D "Rossa"	23 bambini

Le insegnanti che operano nella scuola sono:

- 8 INSEGNANTI DI CUI 2 PART TIME (20 ore)
- 1 INSEGNANTE (a completamento dei part time 10 ore e di potenziamento linguistico di 10 ore a rotazione nelle 4 sezioni)
- 2 INSEGNANTI DI SOSTEGNO
- 1 ASSISTENTE AD PERSONAM
- 1 INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA

Nel plesso sono presenti 2 collaboratrici scolastiche

La nostra Scuola dell'Infanzia ha anticipato da tempo, con le sperimentazioni e con l'attenzione dedicata da pedagogisti, psicologi e insegnanti, i richiami alla didattica laboratoriale, all'osservazione dei bambini e dei loro bisogni, alla motivazione all'apprendimento, alla valorizzazione delle possibilità del singolo bambino e bambina in un'ottica di centralità della persona e dell'attenzione al suo vivere in un contesto sociale.

**L'attività didattica** viene quindi attuata secondo un progetto elaborato e condiviso dalle insegnanti del plesso, pensato insieme nelle sue linee essenziali all'inizio di ogni anno scolastico e successivamente elaborato nel suo sviluppo durante periodici incontri di programmazione.

Per i bambini diversamente abili viene strutturato un PEI (piano educativo individualizzato) che, tenendo conto delle potenzialità e difficoltà specifiche del bambino, individui percorsi appropriati per il raggiungimento di adeguati obiettivi.

## ORARIO DELLE INSEGNANTI

L'orario di servizio delle insegnanti consente momenti di compresenza, che viene gestita nel seguente modo:

### DAL LUNEDI' AL VENERDI'

#### Dalle ore 11.00 alle ore 13.00:

- Dalle ore 11.00 alle ore 11.15 scambio notizie e informazioni relative ai bambini
- Dalle ore 11.15 alle ore 11.45 attività di laboratorio e/o attività ed esperienze in piccolo gruppo nelle rispettive sezioni
- Dalle ore 12.00 alle ore 13.00 pranzo

### MERCOLEDI'

Questo giorno è dedicato all'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e all'ATTIVITA' ALTERNATIVA.

L'insegnante di religione interviene per 1 ora e 30 minuti in ogni sezione, mentre l'insegnante di sezione con i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, svolge l'attività alternativa dedicata al rinforzo della lingua italiana nel progetto "Dalle immagini alle parole".

## MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8,00 9,00	Accoglienza Giochi e/o attività collettive o individuali in gruppi spontanei	Accoglienza in sezione Utilizzo degli angoli strutturati	Gruppo sezione eterogeneo.	Affettivi e di socializzazione.
9,00 9,30	Gioco dell'appello, calendario, incarichi del giorno, canti, conversazione, giochi collettivi.	Sezione Bagno comune sez.rossa ore 9.00; sez.gialla ore 9.20	Gruppo sezione eterogeneo	Affettivi, di integrazione ed interazione con compagni e adulti
9,30 10,30	Attività inerenti il progetto di plesso	Sezione	Gruppo eterogeneo in fase propositiva e	Ricerca Sperimentazione Esplorazione

			omogeneo nell'attività	Creatività
10,30 10,45	Riordino degli spazi e dei materiali Attività di routine	Sezione Bagni	Gruppo eterogeneo	Interiorizzazione di regole Bisogni fisiologici
10,45 11,00	Gioco libero consentito	Salone o giardino	Gruppo eterogeneo	Socializzazione Movimento Interiorizzazione di regole
11,00 11,50	Attività di sezione Gioco libero	Sezione salone o giardino Bagno comune sez.rossa ore 11.30; sezione gialla ore 11.45	Gruppi di sezione eterogeneo	Apprendimento, ricerca, esplorazione, sperimentazione, creatività e condivisione.

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	ETA'	BISOGNI
-------	-----------	-------	------	---------

11,50 13,00	Attività di routine Pranzo	Bagni Sezione	Gruppo eterogeneo	Bisogni igienici Alimentari
13,00 13,45	Gioco libero consentito Giochi individuali e di gruppo	Salone o Giardino Bagno comune sezione rossa ore 13.30	Gruppo eterogeneo	Espressione Comunicazione Socializzazione

		sezione gialla 13.45	ore		
13,45 14,00	Attività di routine e preparazione al sonno.	Bagni Sezione		Gruppo eterogeneo	Bisogni fisiologici
14,00 15,00	Riposo per chi lo necessita Rinforzo delle attività di sezione	Sezione		3 e 4 anni 4 e 5 anni	Rispetto dei ritmi biologici Tranquillità, concentrazione, ricerca, condivisione.
15,00 15,20	Riordino Risveglio Preparazione all'uscita	Sezione bagno comune sezione gialla 15.00 sezione rossa 15.10	ore ore	Gruppo eterogeneo	Sicurezza e rispetto di norme
15,30 16,00	Uscita	Sezione		Gruppo eterogeneo	Affettivi

## DESCRIZIONE E PATTUIZIONE DEGLI SPAZI

**Durante questo anno scolastico gli spazi comuni di gioco libero, il giardino e l'utilizzo del bagno in comune tra la sezione rossa e la sezione gialla sono stati ridefiniti e regolamentati da orari e turnazioni per adeguamento alle norme Covid.**

**Lo spazio salone verra' utilizzato a giorni alterni dalle sezioni:  
Lunedì e mercoledì SEZIONE VERDE;  
Martedì e Giovedì SEZIONE AZZURRA;  
Venerdì alternato tra SEZIONE GIALLA E SEZIONE ROSSA;**



**Verra' utilizzato anche lo spazio antistante la sezione rossa a giorni alterni:**

**Lunedì e Mercoledì SEZIONE ROSSA**

**Martedì e Giovedì SEZIONE GIALLA**

**Il giardino verra' diviso in aree e delimitato da nastri per consentire l'utilizzo unico e specifico per ogni sezione.**

**L'utilizzo del bagno in comune tra sezione Rossa e sezione Gialla verra' utilizzato secondo degli orari prestabiliti e accordati tra le insegnanti per evitare promiscuita' tra le due sezioni.**

**Lo spazio scuola, in quanto componente della comunicazione educativa, viene adattato alle finalità di sviluppo dei bambini perché ogni loro esperienza, sia essa di routine quotidiana, sia di apprendimento specifico, contribuisca in sinergia con le altre dimensioni del curriculum implicito ed esplicito, alla realizzazione di un reticolo coerente di opportunità formative.**

In questo "spazio" ogni bambino può trovare il suo posto dove vivere esperienze, far proprie le regole di vita, instaurare relazioni significative, esprimersi secondo linguaggi svariati, scoprire la realtà attraverso il gioco, l'esplorazione, la codificazione.

Lo spazio, quindi, viene proposto allo stesso tempo come "luogo di vita" e come "contenitore" di opportunità e di messaggi.

La nostra scelta pone la sezione come luogo favorevole ai processi di sviluppo e di apprendimento e all'instaurarsi di relazioni interpersonali di riferimento.

La strutturazione dello spazio sezione è flessibile per rispondere ai reali bisogni dei bambini e via via, nel corso dell'anno, al susseguirsi di interessi.

La presenza di angoli fissi (casetta, biblioteca, costruzioni, espressione grafica, giochi logici strutturati) offre ai bambini sicurezza e stabilità emotiva ed affettiva, mentre gli angoli variabili rispondono ai bisogni di cambiamento e novità.

Anche lo spazio "salone" è strutturato in modo che non sia prevalentemente una zona di intervallo con funzione di valvola di sfogo tra un'attività e l'altra, ma risponda a funzioni intenzionalmente scelte.

A tal fine sono stati creati diversi spazi:

- ANGOLO DELLE COSTRUZIONI CON GRANDE TAPPETO
- GIOCO DELLE "MACCHININE" CON TAPPETO STRADALE, DELIMITATO DA UNA STACCIONATA IN LEGNO
- BIBLIOTECA DEI BAMBINI CON DIVANETTI E POLTRONCINE DELIMITATA DA PARETI ATTREZZATE CON RIPIANI PER I LIBRI
- BRUCO TUNNEL IN CENTRO AL SALONE
- GRANDE SPECCHIO A PARETE
- ANGOLO DELLA "CASETTA" DELIMITATO DA UNA STACCIONATA

Abbiamo anche ritenuto opportuno inserire "zone" da dedicare a giochi tranquilli. Sono stati così creati;

- DUE "ZONE" CON TAVOLI E SEDIE PER GIOCHI STRUTTURATI E PERCORSI MANUALI
- IL GIOCO DEGLI ANIMALI CON UN TAPPETO DI GRANDI DIMENSIONI

Tutti gli spazi della scuola sono comunque polifunzionali perché rispondono, nei vari momenti della giornata, ad esigenze organizzative e didattiche diverse. Infatti sia in salone che nel corridoio della scuola, saranno organizzati alcuni "laboratori" che costituiscono uno strumento essenziale per permettere lo sviluppo dell'autonomia, delle capacità progettuali, la produzione di idee originali, la formulazione di soluzioni nuove e impreviste.

Il laboratorio, quindi, si pone come luogo della sperimentazione organizzata. L'edificio della Scuola dispone di uno spazio esterno vasto e piacevole che offre buone opportunità esperienziali a contatto con la natura. Il giardino è piantumato con alberi di vario genere ed è arricchito da numerose strutture-gioco, vasche con la sabbia e zone relax con tavoli e panchine in legno.

## **REGOLE PER IL CORRETTO COMPORTAMENTO NEGLI SPAZI ESTERNI**

### ***NEL SALONE***

- Tutti i bambini sono invitati ripetutamente a seguire le indicazioni delle insegnanti e ad osservare i cartelli delle regole.
- I giochi e i materiali a disposizione del salone si usano negli angoli e negli spazi dedicati e dopo l'uso si ripongono al loro posto.
- I giochi e i libri si usano con cura e non si lanciano.
- Nell'angolo della casetta e nella biblioteca può accedere solo un piccolo gruppo di bambini.
- Il bruco si può cavalcare e ci si può entrare dentro, ma non ci si può salire in piedi.
- Nel salone e non si urla e non si corre in modo sfrenato.

### ***IN GIARDINO***

- Si corre liberamente, ma si fa attenzione agli ostacoli e agli altri bambini.
- I sassi e i legnetti si raccolgono per metterli nell'apposito contenitore.

- Con la sabbia si gioca senza lanciaarla.
- Sulle strutture si sale e si scende con prudenza e senza spingere, ricordando le indicazioni delle maestre.
- Le strutture gioco si utilizzano rispettando il proprio turno.
- Quando siamo in giardino non si entra per andare in bagno o in sezione senza il consenso dell'insegnante.

## **ATTIVITA' DIDATTICA**

### **LO SFONDO INTEGRATORE**

La programmazione di plesso si realizza mediante la scelta di uno "SFONDO INTEGRATORE".

Lo "Sfondo Integratore" è un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa.

E' un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni.

E' un facilitatore dell'apprendimento, attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.

Lo "Sfondo Integratore" è l'involucro che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega molte attività didattiche le quali altrimenti resterebbero disperse e frammentarie.

## **PROGETTO DI PLESSO 2021/2022**

### ***UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO***

La storia di "UNO" di Elisabetta Paglia rappresenta la situazione iniziale e motivante del percorso educativo-didattico realizzato con i bambini di 3/4/5 anni e fa da "sfondo integratore" alle varie esperienze educative proposte durante il periodo dell'inserimento per promuovere lo "star bene insieme".

## **Periodo di inserimento: Settembre-Ottobre**

UNO è un extraterrestre che un giorno precipita con la sua navicella su di un pianeta (la Terra) a lui sconosciuto.

È una storia di amicizia, di diversità che s'incontrano, si riconoscono e imparano a vivere insieme. Un viaggio galattico nella diversità, per scoprire che siamo tutti strane creature, differenti gli uni dagli altri e ciascuno fatto a modo proprio.

Questa storia è proprio l'invito ad aprire la porta a nuovi compagni, ai nuovi amici, alle nuove situazioni e a nuove emozioni.

La storia di UNO coinvolge tutti i campi di esperienza, quindi possiamo trovare spunti per accogliere i più piccoli ma anche per promuovere esperienze coinvolgenti per i bambini più grandicelli.

### **OBIETTIVI :**

- Favorire un distacco sereno dalla famiglia;
- Creare un clima favorevole alla comunicazione;
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni;
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni;
- Conoscere, rispettare e condividere le regole del vivere insieme;
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente;
- Responsabilizzare i bimbi più grandi "Tigri" Individuando il loro piccolo "Pulcino" da accompagnare nelle esperienze di routine e giochi;
- Far conoscere le regole della scuola;
- Conquistare autonomie.

"UNO" sarà il nostro mediatore fantastico, colui che darà continuità al nostro percorso educativo-didattico. Infatti durante l'anno presenterà nuove storie e nuovi amici ai bambini e alle bambine, questo permetterà di fare scoperte ed esperienze su alcune tematiche significative tenendo sempre presente che **l'educazione civica**, **l'educazione alla cittadinanza** e **l'educazione ambientale** devono essere trasversali a tutte le esperienze proposte.

## **Progetto Annuale**

Superato il periodo dell'inserimento, la progettazione annuale sarà accompagnata da un altro interessante libro: "TUTTI I COLORI DELLA VITA" un testo di Chiara Gamberale: una fiaba alla scoperta di se stessi attraverso la conoscenza e il rispetto degli altri e delle loro diversità per scoprire un mondo nuovo dove stare bene insieme. Nel racconto i colori sono utilizzati come metafora della vita e l'incontro tra i protagonisti così diversi è visto come opportunità di crescita.

UNO presenterà alle bambine e ai bambini questi 5 strani personaggi di colori diversi e con abitudini molto particolari.

Le loro avventure offriranno opportunità e spunti per altrettante intriganti esperienze che si svilupperanno durante tutto l'anno scolastico.

I personaggi delle fiabe proposte provengono da pianeti di altre galassie, potremo così allargare i nostri orizzonti e scoprire lo spazio intorno a noi.

*ITINERARIO PROGETTUALE* che intendiamo promuovere durante l'anno scolastico:

**LA TERRA** ( stagioni, giorno e notte, piante, fiori, animali ecc...);

**IL CIELO** (fenomeni atmosferici il sole, le stelle);

**I PIANETI;**

**LE EMOZIONI.**

## **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

La diversità, già assunta come fattore di qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In questo senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti non in modo ugualitario e imparziale, ma tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, si preoccupa di mettere a punto percorsi personalizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno. (vedi Protocollo di Accoglienza)

Per gli alunni diversamente abili:

- Viene steso un Piano Educativo Personalizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari
- Vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, assistente all' autonomia) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano Personalizzato.
- Vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni, anche extrascolastiche capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno e dell'alunna.

L'integrazione nella classe è affidata a **tutto il gruppo docente** che deve mettere in atto situazioni organizzative e relazionali (piccoli gruppi, tutoring, semiclassi, ...) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Il lavoro degli insegnanti di sostegno e degli assistenti, viene coordinato dall'insegnante Funzione Strumentale dell'area in oggetto.

## **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Per i bambini i cui genitori non hanno scelto l'IRC, ma hanno optato per la possibilità di usufruire di attività alternative, le insegnanti organizzeranno attività di rinforzo linguistico. Tali attività vengono svolte in gruppi di intersezione, dalle insegnanti a rotazione da ottobre a maggio.

## **PROGETTO DI ASCOLTO E LETTURA DI STORIE SULL'AMICIZIA E LA SOLIDARIETA'**

### **FINALITA'**

L'attività di alternativa è finalizzata a chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica. Si offrirà all'alunno una serie di attività per giocare con le parole, filastrocche e alcuni racconti. Sceglieremo testi semplici che offrano l'occasione per divertirsi e, nello stesso tempo, riflettere sui temi dell'amicizia e della solidarietà. La scuola educa attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. La proposta dell'ascolto di una storia o di una fiaba per il bambino piccolo viene sempre accettata volentieri, poiché è un modo per proiettarlo in un mondo fantastico, grazie alla voce del narratore, i personaggi diventano quasi parte di sé. Il libro non solo "nutre la mente" ma allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la

fantasia, stimola il linguaggio. Nella scuola dell'infanzia il libro è uno strumento prezioso perché favorisce le capacità logiche, competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

### **OBIETTIVI**

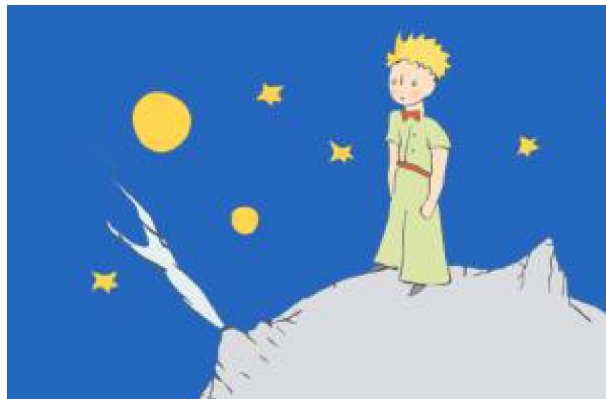
- *Esprimere le proprie emozioni.*
- *Riconoscere le azioni fondamentali dei protagonisti (cercando di avvicinarsi ai loro sentimenti).*
- *Educare al concetto di solidarietà.*
- *Promuovere comportamenti di rispetto dell'altro.*

### **ATTIVITA'**

Le insegnanti selezioneranno dei libri appropriati per le età dei diversi bambini, raccoglieranno e catalogheranno questi testi. La tecnica che verrà usata è la didattica laboratoriale. L'ascolto, la drammatizzazione e la rielaborazione grafico-pittorica avverrà in un ambiente strutturato predisposto dalle insegnanti.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

### **"NASO ALL'INSU'....**



**NON SI VEDE BENE CHE CON IL CUORE,  
L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI"**



## MAESTRA SOFIA

### PREMESSA

La programmazione di IRC è un percorso educativo e didattico che vuol tener conto sia delle esigenze dei singoli bambini dai tre ai sei anni, della loro individualità, dei tempi di apprendimento, delle motivazioni e degli interessi, che delle peculiarità che ogni singola Scuola può presentare.

Ciò consente di offrire ad ogni bambino una risposta adeguata alla sua esigenza di crescita e di adattamento al mondo.

Il bambino chiede all'adulto la possibilità di sperimentare e di fare da solo: la scuola dell'Infanzia si impegna nel perseguire un percorso formativo che permetta al bambino di sviluppare le proprie potenzialità al fine di affrontare con sicurezza il proprio futuro.

L'IRC è aperto a tutti, non richiede un'adesione di fede e si caratterizza come un'opportunità formativa culturale che contribuisce alla promozione del pieno sviluppo della persona umana, curando in particolar modo il piano della dimensione religiosa dell'esistenza umana, attraverso il confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica, rispettando la libertà di coscienza degli alunni in un contesto interculturale.

### FINALITÀ

Questo discorso si riconnette alla dimensione delle competenze, oggi messa in evidenza dalle **nuove Indicazioni** IRC, nonché dalle sollecitazioni che vengono dal mondo ecclesiale circa l'urgente compito educativo: un sapere che diventa vita.

L'area di competenza principale sollecitata dall'Irc è quella dei linguaggi e, più specificamente, del linguaggio religioso, così come si esplica nella tradizione cristiano cattolica.

In riferimento alle potenzialità del linguaggio religioso, possiamo dire che l'IRC, agganciandosi in particolar modo al linguaggio biblico, fortemente segnato dal valore simbolico, intende promuovere **una competenza dei simboli**, svolgendo così una funzione pedagogica fondamentale aprendo i bambini alla percezione simbolica in virtù della quale le cose, le esperienze, le situazioni diventano un segno che rinvia a qualcosa di più complesso.

### CONTENUTI

Il progetto, il cui titolo "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI" è volto ad accompagnare il bambino alla conoscenza della dimensione religiosa attraverso le sollecitazioni



che vengono dal testo, utilizzando il suo modo naturale di accostarsi ad ogni realtà.

E' un cammino che tiene conto sia della visione del bambino, come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura, sia la logica dell'incarnazione che per i cristiani significa Dio, nella persona di Gesù.

Gesù è diventato uomo ed ha condiviso tutte le dimensioni dell'esperienza umana per donare vita piena all'uomo.

Tenuto conto dei criteri sopra citati si è elaborato un percorso che cerca di rispondere al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra di noi, per arrivare a scoprire l'esistenza di Dio Creatore e Padre, che vuol bene a tutti e dimostra il suo Amore donando all'uomo il creato, la vita, la famiglia, gli amici, i santi e suo Figlio Gesù.

Un percorso di conoscenza – esperienza atto a favorire l'autostima, l'empatia, la collaborazione, la creatività, la scoperta e l'espressione delle emozioni, la comprensione e il rispetto delle diversità culturali. "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI"" si propone di aiutare i bambini ad osservare, a vivere emozioni, a esprimersi a imparare giocando, attraverso esperienze, valori ed occasioni della vita quotidiana: la scuola, le vacanze, le feste, la famiglia, i giochi, gli altri, la generosità, il rispetto..

#### Contenuti fondamentali

- Dio e l'uomo- con i principali riferimenti storici dottrinali del cristianesimo;
- la Bibbia- per conoscere sulla base di documenti testuali il linguaggio religioso nelle sue espressioni verbali e non verbali.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- osservare il modo che viene riconosciuto dai cristiani e dai santi uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla chiesa.

#### **METODOLOGIA**

- valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale;
- stimolazione della curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando adeguate strategie del pensiero, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino;
- vita di relazione: il ricorso a varie modalità di relazione quali la coppia, il piccolo gruppo, il gruppo più allargato, con o senza l'intervento

dell'insegnante, favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione con i pari che facilita la risoluzione di problemi;

- valorizzazione delle diverse esperienze nel rispetto delle famiglie, con particolare accortezza verso i bambini diversamente abili presenti nella scuola;
- supporto alla maturazione del rispetto delle diverse posizioni che le persone hanno di fronte alla realtà;
- utilizzo di metodologie quali interazioni verbali, narrazione di racconti, drammatizzazione, uso di metodologie digitali, visione di filmati, attività grafico pittoriche e manipolative, recupero di avvenimenti e tradizioni, ascolto di brani musicali;
- mediazione didattica: l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e casuali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare avviando ad una sequenza graduata di occasioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze;
- osservazione, progettazione e verifica: l'osservazione occasionale e sistematica consente di raccogliere dati sul grado di interesse e coinvolgimento dei bambini, sui processi di apprendimento messi in gioco, valutare le loro esigenze e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte; è strumento essenziale per valutare la validità e l'adeguatezza del progetto educativo.

Il progetto "NASO ALL'INSU'...NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE, L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI'" svilupperà il tema dell'amicizia tra Dio- padre e l'uomo.

S'intenderà trasmettere ai bambini e alle bambine la bellezza ,la gioia e la grandezza del dono del Creato facendo comprendere che il regalo piu' prezioso SIAMO NOI, CIASCUNA PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE.

All'interno ci saranno presenti alcuni spunti e riferimenti al testo "IL PICCOLO PRINCIPE".

Esso incoraggia a coltivare la gentilezza , a vedere col cuore, a stupirsi delle piccole cose, a non fermarsi alle apparenze...tutti aspetti educativi che si ritrovano nella Bibbia e nella tradizione cristiana.

Nella progettazione didattica di quest'anno "Naso all'insu : non si vede bene che con il cuore, l'essenziale e' invisibile agli occhi" verrà proposto un viaggio di scoperta di alcune emozioni: sorpresa, gioia, felicità, rabbia, tristezza attraverso la lettura di alcuni passi della Bibbia dei bambini.

Il progetto si articolerà in 4 fasi:

### • **1. IL MIO CUORE INCONTRA ALTRI CUORI**

Emozione: sorpresa/ meraviglia

### • **2. IL MIO CUORE ATTENDE E ACCOGLIE**

Emozione: gioia/felicità

### • **3. IL MIO CUORE CONOSCE**

Emozione: rabbia

**•4. IL MIO CUORE SI PRENDE CURA**

Emozione: tristezza

Apostoli Virginia

**LE INSEGNANTI***Elena d'Intino**Camilla Dusi**Raffaella Lento**Sara Ballarini**Concetta Tuzzolino**Anna Regano**Maria Magnifico**Cristina Sartori**Sara Stronati**Mariagrazia Menta**Rosa De Matteis**Virginia Apostoli*

